

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"
CALTAGIRONE – MINEO (CT)**

Infanzia – Primaria – Secondaria di I e II Grado

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17, COMMA 1, D. LGS. 62/2017 - ART. 10 O.M. 55 DEL 22 MARZO 2024)

**I. O. - "C.A. DALLA CHIESA"-CALTAGIRONE
Prot. 0007759 del 14/05/2024
IV (Entrata)**

SEDE IPSIA CALTAGIRONE

CLASSE V - A SS III PERIODO

PERCORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI - A.S. 2023-2024

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO-SANITARI"**CODICE ATECO: Q-86 Assistenza sanitaria; Q-87 Servizi di assistenza sociale residenziale; Q-88 Assistenza sociale non residenziale.****CODICE SEP: Servizi socio sanitari****CODICE NUP: 5.3.1.1.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali**

DOCENTE	DISCIPLINE	FIRMA
Prof.ssa Scollo Giuliana	Italiano e Storia- Ed. civica	
Prof. Cucuzza Rosario	Matematica- Ed. civica	
Prof.ssa Emmi Anna Maria	Lingua Inglese -Ed. civica	
Prof.ssa Patti Sonia	Seconda lingua straniera Francese – Ed. civica	
Prof.ssa Mazzone Franca Maria	Diritto e legislazione socio-sanitaria – Ed. civica	
Prof.ssa Polizzi Maria Iside	Psicologia generale e applicata – Ed. civica	
Prof. Tenaglia Rosario	Igiene e cultura medico-sanitaria – Ed. civica	
Prof.ssa Presti Daniela	Tecnica amministrativa ed economia sociale - Ed. civica	
Prof.ssa Ascanio Francesca	Religione Cattolica - Ed. civica	

Sede Centrale di Caltagirone - Via Santa Maria di Gesù sn. - 95041 Caltagirone (CT) Tel. 095 6136155

Sede di Mineo – Via Sant'Ippolito, sn. – 95044 Mineo (CT) Tel. 0933 982141

PEO: ctis024002@istruzione.it - PEC: ctis024002@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 82002520870 - Codici Meccanografici: CTIS024002 (Caltagirone) - CTIC81100Q (Mineo)

Codice Univoco Fatturazione: UF0CS9 - Codice IPA: istsc_ctis024002

INDICE

1.	COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	2
3.	CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI (SERALE)	6
4.	PECULIARITA CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO	6
5.	P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	7
6.	PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE "SERVIZI" INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO-SANITARI"	8
7.	QUADRO ORARIO DEL TERZO PERIODO DIDATTICO (IP02)	12
8.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	12
9.	OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	14
10.	COMPETENZE COGNITIVE TRASVERSALI	15
11.	COMPETENZE DI INDIRIZZO	16
12.	STRATEGIE ATTIVATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI	16
13.	SNODI/PERCORSI TEMATICI	18
14.	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	18
15.	COMPETENZE DI ORIENTAMENTO	20
16.	CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	21
17.	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	21
18.	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO - TABELLA CREDITI	24
19.	SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO	27
20.	SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	27
21.	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	28
22.	CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	28
23.	ATTIVITA' DISCIPLINARI	29
24.	MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA	50
25.	ALLEGATI	
1.	ELENCO ALUNNI CON PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CREDITI	
2.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	
3.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (IP02)	
4.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	
5.	TESTO PRIMA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
6.	TESTO SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
7.	TESTO PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	
8.	TESTO SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	
9.	PROGRAMMI	
10.	MATERIALE PER IL COLLOQUIO (Immagini-Testi)	

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINE
Prof.ssa Scollo Giuliana	Italiano e Storia- Ed. civica
Prof. Cucuzza Rosario	Matematica- Ed. civica
Prof.ssa Emmi Anna Maria	Lingua Inglese -Ed. civica
Prof.ssa Patti Sonia	Seconda lingua straniera Francese – Ed. civica
Prof.ssa Mazzone Franca Maria	Diritto e legislazione socio-sanitaria – Ed. civica
Prof.ssa Polizzi Maria Iside	Psicologia generale e applicata – Ed. civica
Prof. Tenaglia Rosario	Igiene e cultura medico-sanitaria – Ed. civica
Prof.ssa Presti Daniela	Tecnica amministrativa ed economia sociale - Ed. civica
Prof.ssa Ascanio Francesca	Religione Cattolica - Ed. civica

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Carlo Alberto Dalla Chiesa" opera come I.P.S.I.A. dall'A.S. 1960/61 (DM. 22/06/1960). Diviene I.I.S nel 2004, in seguito alla razionalizzazione delle strutture scolastiche. Dall'A.S. 2023/2024 esso diviene Istituto Omnicomprensivo, inglobando l'I.C. Capuana-Ducezio di Mineo assumendo così la natura giuridica di Istituto Omnicomprensivo "Carlo Alberto Dalla Chiesa" Caltagirone-Mineo.

L'I.O. "C. A. Dalla Chiesa" Caltagirone-Mineo aggrega più sedi: l'I.P.S.I.A. di Caltagirone, l'I.P.S.E.O.A. di Mineo, la Casa Circondariale di Caltagirone - sita in Contrada Noce (quest'ultima sede afferisce alla rete del CPIA CT1) - e l'ex I.C. Ducezio-Capuana di Mineo.

Gli indirizzi Professionali di studio previsti dal Nuovo Ordinamento (d.lgs. 61/2017) sono:

- IP13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY;
- IP14 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA;
- IP17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

- IP18 SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

L'Istituto Professionale per l'istruzione degli adulti conta i seguenti settori con i relativi indirizzi di studio, secondo il previgente ordinamento:

- SETTORE "SERVIZI"
 - INDIRIZZO "IP02 SERVIZI SOCIO-SANITARI";
- SETTORE "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
 - INDIRIZZO "IP09 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA".

Nel corso dei suoi cinquanta anni di vita, l'azione educativa e didattica dell'istituzione ha privilegiato un percorso formativo finalizzato alla costruzione di una cultura di base articolata, proiettata nel mondo del lavoro artigianale e industriale e dell'università.

Ubicato nel comune di Caltagirone, grazie alla sua naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazioni esistenti, l'I.O. si pone quale polo di servizi per un'utenza proveniente per la maggior parte dai paesi limitrofi; esso si prefigge la missione di formare studenti in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro attraverso una preparazione culturale e non solo strettamente professionale rispondendo così alle richieste delle aziende del territorio nazionale che richiedono figure professionali con buone competenze culturali oltre che strettamente tecniche.

L'I.O. si propone, pertanto, di far conseguire a tutti gli allievi le seguenti finalità:

- un livello di istruzione adeguato alla formazione della persona e del cittadino;
- una professionalità aderente alle esigenze del mondo del lavoro;
- l'acquisizione di competenze capaci di evolversi e di adattarsi ai cambiamenti del mondo del lavoro.

L'I.O. "C.A. Dalla Chiesa" ha attivato a partire dall'anno scolastico 2021-2022 il Corso d'Istruzione per Adulti, indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'ambito del secondo livello didattico (Primo periodo e Secondo periodo); il terzo periodo è stato attivato a partire dall'anno scolastico 2022-23.

I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale, in base alla normativa dell'Istruzione degli Adulti, sono articolati in tre periodi didattici che si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali. Gli studenti hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai suddetti ordinamenti con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo ai sensi dell'art.4 comma 11 del DI n°92 del 24 maggio 2018 e ai sensi del DI del 12 marzo 2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 giugno 2015, n.130.

Per rispondere ai bisogni formativi di ciascuno studente, l'organizzazione scolastica del nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede una specifica flessibilità, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente, delineate dalla Legge 92/2012 e basata sulla

valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La normativa prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale definito previo riconoscimento delle conoscenze e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. Tale patto è definito dalla Commissione del patto formativo, costituita nel quadro di un accordo di rete tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti e le istituzioni scolastiche sede dei percorsi di secondo livello.

L'orario settimanale di lezione è distribuito su cinque giornate, con il sabato escluso. Inoltre il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede anche la possibilità della fruizione a distanza da parte dello studente di una parte del periodo didattico, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo richiesto all'atto dell'iscrizione (FAD).

L'offerta formativa del Corso Serale, Indirizzo Servizi socio-sanitari dell'Istituto Dalla Chiesa è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione scolastica, offrendo un percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

A conclusione del percorso abbreviato, il diplomato all'interno del sistema di istruzione per adulti consegue risultati di apprendimento analoghi a quelli di un diplomato del corso mattutino e il diploma ottenuto ha identico valore legale.

3. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI (SERALE ADULTI)

I percorsi di istruzione per adulti del nostro Istituto sono rivolti a:

- lavoratori o disoccupati, comunitari ed extracomunitari, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (scuola secondaria di primo grado o percorsi di primo livello),
- giovani e adulti che hanno interrotto il percorso di studi,
- adulti già in possesso di altro diploma di scuola secondaria superiore che vogliono migliorare e favorire la realizzazione delle proprie aspirazioni.

La popolazione scolastica è costituita da studenti per la maggior parte provenienti da contesti sociali abbastanza modesti, ciò non condiziona la frequenza scolastica e la regolarità del percorso formativo in quanto gli utenti decidono, spinti da una forte motivazione personale, di riprendere il percorso di studi consapevoli dell'importanza della scuola. L'istituto si caratterizza come un'opportunità in grado di offrire agli studenti quella formazione culturale e professionale volta a renderli cittadini consapevoli e finalizzata all'orientamento nel mondo del lavoro. La maggior parte degli alunni segue un percorso scolastico regolare e continuo; molti di loro sono impegnati in realtà lavorative per lo più congruenti con il percorso scolastico svolto.

In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, la scuola utilizza metodi induttivi e metodologie partecipative; inoltre, per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili, si fa ricorso all'alternanza scuola-lavoro, nel rispetto della legge 107/2015. Gli enti ospitanti diventano "fabbriche di conoscenza" insieme alle scuole, tradizionali "fabbriche della conoscenza e della cittadinanza".

4. PECULIARITÀ CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO

Caltagirone e Mineo sono due cittadine con una collocazione geomorfologica collinare, che grazie alla loro naturale posizione strategica ed alle infrastrutture di comunicazione esistenti, si pongono quali polo di servizi per un'utenza proveniente da un vasto hinterland. I quindici comuni del Calatino Sud-Simeto.

L'area è stata caratterizzata da processi d'esodo e di scarso sviluppo sia industriale che agricolo, ma presenta un patrimonio di risorse prezioso per lo sviluppo. In particolare:

- ha un'agricoltura che, pur presentando discontinuità e arretratezze, ha mostrato - negli anni recenti - interessanti tendenze alla specializzazione produttiva;
- gode, allo stato attuale, di notevoli tradizioni artigianali e industriali in vari settori e soprattutto in quello della ceramica (Caltagirone) che può vantare una consistente ripresa;
- ha goduto di un flusso cospicuo di finanziamenti pubblici, attraverso l'Agenzia di Sviluppo Integrato, oggi società in liquidazione, destinati ad un tessuto di infrastrutture che rappresenta una risorsa non indifferente per lo sviluppo e contribuito a salvaguardare il patrimonio artistico di alcuni comuni, di Caltagirone in particolare;
- la tradizione culturale del territorio calatino, vivace nell'operosità artistica e produttiva, ha sedimentato sul - piano - competenze e orientamenti saldi e proficui ai fini dello

sviluppo.

In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta certamente forti potenzialità per l'instaurarsi di sinergie propulsive che mirino allo sviluppo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, servizi turistici, servizi per lo spettacolo e il tempo libero rivolti anche ad un'utenza extra comunale.

Tutti i predetti settori richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche. Quindi, operatori di settore e tecnici manutentori qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e ad offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

In definitiva è un'area che, pur essendo stata a lungo emarginata dai sentieri dello sviluppo che ha interessato altri comuni della Sicilia orientale, presenta certamente forti potenzialità per l'instaurarsi di sinergie propulsive che mirino allo sviluppo di più settori: piccole imprese industriali nei settori tradizionali (alimentari, abbigliamento, legno, laterizi); artigianato soprattutto nelle ceramiche, servizi scolastici, socio-sanitari e servizi commerciali, servizi turistici, servizi per lo spettacolo e il tempo libero, rivolti anche ad un'utenza extra comunale.

Tutti i predetti settori richiedono innovazioni organizzative e tecnologiche, quindi operatori di settore e tecnici qualificati. In questo quadro si inserisce la "mission" della nostra scuola volta a valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e offrire risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni.

5. P.E.Cu.P. DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il *Profilo educativo culturale e professionale* dello studente, in rapporto alle *Indicazioni nazionali per i percorsi di istruzione professionale*, concorre all'affermazione del ruolo centrale della scuola quale "cerniera" tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro e pertanto ha chiamato innanzitutto in causa il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico al fine di:

- Favorire una crescita educativa, culturale e professionale.
- Stimolare lo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio.
- Rafforzare l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

A conclusione del percorso di istruzione professionale gli studenti hanno cercato di acquisire competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento, al fine di delineare la figura di un "lavoratore consapevole". Tale figura oggi determinante all'interno dei processi produttivi supera la figura del "qualificato" del passato per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditore, che accetti le sfide con disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere delle problematiche del contesto lavorativo di riferimento.

Alla fine del percorso di istruzione professionale, in riferimento al P.E.Cu.P, gli studenti raggiungono i seguenti obiettivi :

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro.

La professionalità che gli alunni hanno acquisito nel corso del quinquennio di studi è stata orientata a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, ma anche a realizzare una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica dell'istruzione professionale.

6. PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE “SERVIZI” INDIRIZZO “IP02 SERVIZI SOCIO-SANITARI” (Istruzione per Adulti)

L'Allegato A del DPR del 15 marzo 2010, n.87 (*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*) costituisce il riferimento per tutti gli istituti del settore servizi.

Il profilo del settore dei “Servizi” si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;

- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità.
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e inizio del controllo di qualità.

e per l'esercizio del controllo di qualità.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", ai sensi dell'Allegato B del DPR del 15 marzo 2010, n.87, possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei Servizi nell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.2 del citato Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Referenziazione alle attività economiche relative all'Indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

Correlazione ai Settori Economico-Professionali

CODICE ATECO Q-86; CODICE SEP Servizi socio sanitari; CODICE NUP 5.3.1.1.0

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

CODICE ATECO: Q-86 Assistenza sanitaria; Q-87 Servizi di assistenza sociale residenziale; Q-88 Assistenza sociale non residenziale.

• **7. QUADRO ORARIO DEL TERZO PERIODO DIDATTICO (IP02)**

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE
	Quinto anno
Italiano	99
Inglese	66
Storia	66
Matematica	99
Religione cattolica o attività alternative	33

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	ORE ANNUE
	Quinto anno
Francese	66
Igiene e cultura medico-sanitaria	99
Psicologia generale ed applicata	99
Diritto e legislazione socio sanitaria	66
Tecnica amministrativa ed economia sociale	66

8. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da persone adulte di varie età, con percorsi formativi diversi ed esperienze di lavoro pregresse eterogenee. Solo due studentesse posseggono un diploma di istruzione superiore

di indirizzi diversi. Esperienze personali, di studio e di lavoro, uniche e originali e l'incontro tra tante personalità diverse, hanno permesso l'instaurarsi nella classe di un clima relazionale altamente positivo e disteso, che ha prodotto la condivisione di un percorso formativo all'insegna dell'arricchimento personale e culturale e della pluralità di esperienze. Questa molteplicità di profili umani e culturali si è rivelata positiva non solo per il gruppo classe, ma anche per i docenti stessi, sia quelli che si sono trovati alla loro prima esperienza di lavoro in un percorso d'istruzione per adulti, sia quelli che hanno vissuto la medesima esperienza nel precedente anno scolastico. Alcuni studenti avevano interrotto da anni gli studi e, negli scorsi anni scolastici, hanno scelto di affrontare un nuovo percorso formativo con un certo timore, ma estremamente motivati, trovando in questo nuovo cammino un'ottima opportunità per poter intraprendere una nuova carriera lavorativa e personale. Vi sono tuttavia conoscenze da riprendere e lacune da colmare.

Le condizioni personali legate all'ambito lavorativo e alla sfera familiare comportano, nella maggior parte dei casi, un grande sforzo e difficoltà nel seguire costantemente le lezioni e nello studio autonomo quale consolidamento e approfondimento delle lezioni svolte. Nel complesso la classe ha partecipato con assiduità ed interesse alle lezioni, riuscendo a gestire, con non poche difficoltà, un percorso di studi impegnativo, che ha dovuto convivere con obblighi di lavoro, necessità familiari e personali. Pertanto il giudizio sulla classe da parte di tutto il corpo docente risulta molto positivo.

La classe è composta da n.16 alunni, quasi tutti lavoratori.

Il clima in classe è sempre stato cordiale e disponibile, gli studenti seguono le lezioni con attenzione e interesse. La classe ha dimostrato di avere raggiunto una discreta coesione al suo interno. Il comportamento in classe è stato sempre corretto. Sin dall'inizio la classe ha evidenziato un quadro eterogeneo per quanto riguarda i prerequisiti di base nelle varie discipline. La maggior parte degli alunni ha evidenziato discrete conoscenze di base e desiderio di potenziare le proprie competenze professionali, nonché un adeguato interesse per le attività didattiche proposte dai vari docenti. I docenti nei vari momenti didattici hanno cercato di intervenire con attività mirate al consolidamento di alcune abilità e hanno messo in atto strategie correttive e di approfondimento, al fine di recuperare incertezze pregresse e consolidare la preparazione degli studenti. Complessivamente, i risultati si sono rivelati positivi, nonostante permanga qualche incertezza in alcuni alunni nell'area logico-matematica, nelle lingue straniere e nelle discipline strettamente tecniche, affrontate per la prima volta o riprese dopo averne interrotto per diversi anni lo studio. Alcuni alunni, provenienti da altri corsi di studio, hanno sostenuto, durante il precedente anno scolastico, degli accertamenti delle competenze nelle discipline che non avevano avuto modo di studiare nelle scuole di provenienza.

Infine si può affermare che la classe ha raggiunto gli obiettivi fissati nella programmazione iniziale, evidenziando la volontà costante di migliorarsi. I docenti hanno tenuto sempre i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità, hanno mantenuto un costante dialogo con gli studenti, cercando di coinvolgerli nelle varie attività al fine di convogliare in forma produttiva le loro risorse e valorizzarle.

PERCORSO CURRICOLARE

La programmazione del Consiglio di Classe è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'allegato A del Regolamento D.P.R. n 87/2010 (relativo alle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti professionali) concernente la Declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio e redatta con riferimento alle indicazioni nazionali per l'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con D.M. n 139/2007. Gli insegnamenti delle varie discipline in termini di conoscenze, di abilità e capacità di seguito indicati, costituiscono gli orientamenti base per le progettazioni didattiche personali dei singoli docenti in relazione alle scelte che verranno adottate nell'ambito delle programmazioni collegiali dei vari Consigli di Classe.

Il Consiglio di Classe si attiene a quanto stabilito dall'art.5 del DPR 263/12, comma 1 lettera e, che prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto Formativo Individuale, che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto, secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento, di cui all'art. 11, comma 10 del DPR 263/12.

A tal riguardo l'istituzione scolastica I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa di Caltagirone ha aderito all'Accordo di rete per il raccordo del CPIA con le Istituzioni Scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello (art. 5, Comma 2 del DPR263/12).

Per le informazioni individuali degli alunni si rimanda al Curriculum degli studenti.

9. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della situazione della classe, della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato il percorso formativo di seguito indicato, che è stato attuato durante il corrente anno scolastico.

I docenti hanno, pertanto, svolto le progettazioni disciplinari, anche quelle formulate per la didattica a distanza e per quella integrativa, ed hanno affrontato le tematiche inter/pluri/multidisciplinari individuate all'inizio della procedura d'insegnamento-apprendimento, tenendo presenti alcuni specifici obiettivi formativi trasversali, concordati in modo mirato sulla base del quadro iniziale offerto dalla classe.

Costruttivo è risultato il lavoro realizzato dai docenti, finalizzato non solo all'approfondimento culturale, ma anche alla formazione della personalità e alla crescita umana dei discenti.

Gli obiettivi formativi e didattici del Consiglio di classe hanno perseguito le seguenti finalità comuni:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; - comunicare in una lingua straniera a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio

10. COMPETENZE COGNITIVE TRASVERSALI

- Saper risolvere un problema
- Organizzare il piano di lavoro
- Scegliere strumenti, risorse e tecniche specifiche per la soluzione di un problema
- Raccogliere e selezionare informazioni da fonti diverse distinguendo le informazioni principali da quelle secondarie Formulare ipotesi e stabilire relazioni e inferenze
- Comprendere il messaggio di testi di vario genere e coglierne i nessi principali
- Produrre testi di vario genere semplici, corrette e coerenti rispondenti alle consegne
- Esprimere in modo chiaro e corretto le proprie argomentazioni
- Padroneggiare i linguaggi tecnici specifici di ciascuna disciplina con particolare riferimento a quelle dell'area di indirizzo

11. COMPETENZE DI INDIRIZZO

- Adottare metodologie e strumenti operativi opportuni, collaborando a rilevare i bisogni dell'utenza e a predisporre progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione/orientamento per facilitare l'accesso e la fruizione dei servizi territoriali, sia pubblici che privati. -Fornire il proprio contributo nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale.
- Cooperare alla promozione di stili di vita rispettosi di corrette norme igieniche, alimentari e di sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere bio-psicosociale delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno/tutela della persona diversabile e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e il miglioramento della qualità di vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Avvalersi di metodi e strumenti di valutazione/monitoraggio della qualità del servizio erogato, nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

12. STRATEGIE UTILIZZATE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

METODOLOGIA

Le linee metodologiche alle quali si sono attenuti i docenti hanno inteso assicurare i caratteri della scientificità ad ogni momento formativo. Le varie attività sono state affrontate e proposte cercando ove possibile di stabilire un raccordo pluri-, multi- e inter-disciplinare. L'itinerario metodologico adottato per il raggiungimento delle finalità prefissate è stato rapportato alle reali caratteristiche della classe e, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza degli alunni, ha mirato allo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti, e all'interno di una dimensione operativa. Si sono guidati gli alunni a rendere più valido il proprio metodo di studio mediante lo sviluppo della correttezza e della proprietà di linguaggio e il consolidamento/sviluppo delle capacità di analisi, di collegamento e di sintesi delle conoscenze acquisite.

I docenti, secondo le proprie progettazioni disciplinari, hanno applicato diverse metodologie: lezione frontale, lezione partecipata, lezione-dibattito, lavoro di gruppo, attività di ricerca e di approfondimento, problem - solving, didattica laboratoriale, studio guidato.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di svolgere un'azione proficua di progettazione e verifica per consentire un processo formativo sistematico ed efficace, definendo obiettivi comuni, analizzando i contenuti da privilegiare, concordando una metodologia coerente, verificando i risultati, misurando e valutando gli esiti.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti didattici impiegati nel corso delle attività sono stati:

- Libri di testo
- Schemi e appunti personali
- Materiale informatico
- Mappe concettuali
- LIM/Smart-board
- Riviste specifiche
- Manuali tecnici
- Cataloghi tecnici
- Personal computer
- Software didattici
- Software multimediali
- Strumentazione presente in laboratorio.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Lo svolgimento delle attività didattiche prevalentemente adottate sono state:

- Lezione frontale
- Discussione collettiva
- Lavori di gruppo
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà
- Proiezioni audiovisive commentate su temi di rilevanza sociale seguite da dibattito

SPAZI

- Aule
- Laboratorio Informatico

VERIFICHE

Per la rilevazione dei livelli di competenza acquisiti/sviluppati si è fatto ricorso a:

- Indagini in itinere con verifiche informali
- Interrogazioni orali
- Test di verifica variamente strutturati
- Relazioni
- Sviluppo di progetti.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere durante tutto il corso dell'anno scolastico.

13. SNODI/PERCORSI TEMATICI

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha individuato e proposto agli studenti gli snodi/percorsi tematici riassunti nella seguente tabella:

		Discipline coinvolte
	Il terzo settore e gli interventi per i soggetti con disabilità intellettiva e fisica	<ul style="list-style-type: none"> • tutte
2.	<ul style="list-style-type: none"> • I disturbi alimentari. 	<ul style="list-style-type: none"> • tutte
3.	<ul style="list-style-type: none"> • Anziani: patologie e interventi assistenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • tutte
4.	<ul style="list-style-type: none"> • Società in salute 	<ul style="list-style-type: none"> • tutte
5.	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra e il male di vivere 	<ul style="list-style-type: none"> • tutte
6.	<ul style="list-style-type: none"> • La mente umana: una macchina complessa 	<ul style="list-style-type: none"> • tutte

14. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018

	<p>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</p> <p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p>
2	<p>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> <p>Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel</p>

	quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.
3	<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</p> <p>A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</p> <p>B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>
4	<p>COMPETENZA DIGITALE</p> <p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
5	<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
6	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, tecnologici, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
7	<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p> <p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>
8	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse</p>

<p>culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>
--

15. COMPETENZE DI ORIENTAMENTO

- Conoscere se stessi e gli altri
- Essere in grado di riconoscere e gestire le proprie emozioni
- Sviluppare il pensiero critico/laterale/divergente e la creatività
- Sviluppare capacità metacognitive
- Acquisire adeguati livelli di autoefficacia/autodeterminazione
- Saper collaborare e cooperare in contesti familiari e non
- Sviluppare competenze relazionali attraverso l'ascolto attivo e l'empatia
- Riconoscere valori e sapere attingere ad una scala valoriale condivisa
- Sviluppare capacità progettuali e organizzative
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

16. CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del processo formativo ha risposto alla finalità di far conoscere all'alunno il suo rendimento in rapporto agli obiettivi prefissati; essa è stata prevalentemente formativa in quanto, ad una fase di rilevazione e misurazione, ne è seguita una di potenziamento e di valorizzazione.

La valutazione sommativa ha appurato i risultati raggiunti dall'alunno in termini di conoscenze, abilità e competenze ed è stata effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti in Collegio, così come disposto dalla normativa vigente sugli scrutini.

La valutazione è stata condotta utilizzando le stesse griglie di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di preparazione raggiunto.

Pertanto, la valutazione finale non è stata generica, approssimativa e discrezionale, ma adeguata, certa, collegiale e trasparente, seguendo le rubriche e griglie di valutazione indicate nel PTOF. Inoltre, gli alunni sono stati resi partecipi del tipo di prova da affrontare e della relativa griglia di valutazione.

In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CRITERI ADOTTATI PER LA PROGETTAZIONE DEI P.C.T.O.

Tenuto conto delle modalità organizzative, gestionali e didattiche contenute nel PTOF, l'istituto I.O. "C. A. Dalla Chiesa" di Caltagirone ha inteso dotarsi di alcuni criteri che qualificano il PCTO quale autentico percorso di formazione all'interno del ciclo di studi e modello didattico laboratoriale, in grado di fornire agli studenti, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad affrontare consapevolmente le scelte professionali future.

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che sono stati progettati dai consigli di classe si sono caratterizzati per essere:

- Opportunità per ridefinire l'identità del nostro istituto attraverso percorsi formativi strutturati che hanno evidenziato le peculiarità degli indirizzi, curvandoli rispetto alle vocazioni e alle esigenze di crescita del nostro territorio e alle richieste di nuovi profili professionali. I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sul lavoro per progetti e strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni.
- Sintesi, attraverso la progettazione, sia della dimensione curricolare sia della dimensione esperienziale, per favorire il passaggio dai contenuti alle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Aiutare gli studenti a "Saper fare" favorisce lo sviluppo del "senso di iniziativa e di imprenditorialità" che significa saper tradurre le idee in azione. È la competenza chiave europea in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli studenti ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

Indicazioni operative:

I percorsi formativi di PCTO sono stati progettati sulla base di apposite convenzioni stipulate con piccole strutture socio-sanitarie, previa verifica delle loro capacità strutturali, tecniche organizzative e formative in ragione del numero di alunni che sono stati disposti a ospitare.

La progettazione dei percorsi è stata condivisa con il consiglio di classe e con la struttura ospitante.

La progettazione ha previsto la definizione delle competenze da far conseguire agli studenti attraverso il percorso formativo di alternanza, nonché le indicazioni sulle modalità di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze acquisite.

PCTO E APPRENDISTATO ATTUATI

Si riepiloga nella seguente tabella l'elenco dei PCTO realizzati che hanno concorso allo scopo di trasversalità del percorso formativo e di orientamento con un taglio operativo e job-oriented:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO					
Anno Scolastico	Ente/ impresa	Percorso/attività/ progetto	Dimensione	monte ore	Alunni coinvolti
2022/23	Namastè- Società Cooperativa Sociale-ETS- Caltagirone	PCTO	Ente del terzo settore	12	7
	Namastè - Società Cooperativa Sociale-ETS- Caltagirone	PCTO	Ente del terzo settore	12	3
2023/24	Zeno Saltini- Cooperativa sociale Onlus a.r.l.- Caltagirone	PCTO	Ente del terzo settore	12	14

Il totale delle ore di PCTO svolte dai singoli studenti sono inserite nella seguente tabella:

ALUNNO	ORE SVOLTE NELL'ANNO 2022-2023	STRUTTURA	ORE SVOLTE NELL'ANNO 2023-2024	STRUTTURA
1.	12	NAMASTE'	12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
2.	0		0	
3.	0		12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
4.	12	NAMASTE'	12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
5.	0		12	H. 2 PRESSO NAMASTE' H.10 PRESSO ZENO SALTINI
6.	12	NAMASTE'	12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
7.			12	H.2 PRESSO COOPERATIVA SOCIALE ZENO

				SALTINI H.10 PRESSO NAMASTE'
8.	12	NAMASTE'	12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
9.	12	NAMASTE'	12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
10.	12	NAMASTE'	12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
11.	0		0	
13.	0		12	H. 2 PRESSO NAMASTE' H.10 PRESSO ZENO SALTINI
14.	0		12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
15.	0		12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI
16.	0		12	H. 2 PRESSO NAMASTE' H.10 PRESSO ZENO SALTINI
17.	12	NAMASTE'	12	COOPERATIVA SOCIALE ZENO SALTINI

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il Consiglio di classe, in ottemperanza al D.M. 328 del 22 dicembre 2022 “Linee Guida per l'Orientamento”, ha finora proposto agli studenti le attività riassunte nella seguente tabella:

DATA	PRESSO	TEMA	ORE
05/03/2024	Aula Magna dell'I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa	Incontro informativo con i docenti Tutor e Orientatore	1
11/03/2024	Città dei ragazzi	100 anni Franco Basaglia	4,30
21/03/2024	Laboratorio informatico I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa	Incontro con la docente tutor per la compilazione dell'E-Portfolio	1

08/04/2024	Aula Magna dell'I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa	Incontro con i responsabili di strutture socio-sanitarie di Caltagirone	2
10/04/2024	Cine-Teatro Artanis	Gran Galà della Cultura e della Legalità. Incontro sul tema "Criminalità: fra fiction e realtà – L'autentica realtà del carcere"	4
19/04/2024	Episcopio	Incontro sul tema "A cuore della democrazia. Giovani e politica: tra servizio e realizzazione personale".	2
29/04/2024	Salone di rappresentanza Mario Scelba del Comune di Caltagirone	Incontro con Paolo Picchio sul tema "Bullismo e cyberbullismo"	4
09/05/2024	Laboratorio informatico I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa	Incontro con la docente tutor per la compilazione dell'E-portfolio	1
13/05/2024	Aula Magna dell'I.O."C.A. Dalla Chiesa"	Incontro con l'agenzia interinale Synergie	2
13/05/2024	Laboratorio informatico I.O. Carlo Alberto Dalla Chiesa	Incontro con la docente tutor per la compilazione dell'E-portfolio: il Capolavoro	

18. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il Consiglio di Classe si attiene, nell'attribuzione del credito scolastico, a quanto disposto nell'art. 11 (*Credito scolastico*) comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale n.55 del 22 marzo 2024 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024):

"5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei

voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.”

L’elenco alunni con prospetto riepilogativo dei crediti è visionabile tra gli allegati al presente Documento.

TABELLA

(Tabella all’Allegato A del d.lgs.62/2017 di cui all’articolo 15, comma 2)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, per la formulazione dei criteri di attribuzione del credito scolastico, tiene conto di:

a) quanto specificamente previsto dal PTOF d’istituto:

“Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- 1. Calcolo della media del profitto: se la media è uguale o superiore al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si attribuisce il punteggio massimo di fascia*
- 2. Valutazione dell’assiduità della frequenza, dell’interesse e dell’impegno nella partecipazione al dialogo educativo.*
- 3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative svolte all’interno dell’istituto, certificate dal docente referente dell’attività.*
- 4. Acquisizione di crediti formativi.*

Le attività complementari ed integrative inserite nel PTOF della scuola saranno prese in considerazione dai Consigli di Classe solo nel caso in cui sia stata espressa una valutazione positiva e siano state evidenziate ricadute positive nella formazione dell’alunno. In base al D.M. 99/2009 ciò non consente di collocarsi nella banda di oscillazione superiore del credito scolastico indicato nella tabella ministeriale, consentirà invece, se il consiglio di classe riterrà l’esperienza di particolare valore formativo, di collocarsi al limite superiore della banda di oscillazione.”

b) quanto disciplinato dall’articolo 11, comma 2, dell’O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“i docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all’insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l’attribuzione del credito scolastico, nell’ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento”.

c) quanto disciplinato dall’articolo 11, comma 3, dell’O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“...degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l’istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell’offerta formativa.”

d) quanto disciplinato dal citato articolo 11, comma 6, dell’O.M. n.45 del 9 marzo 2023:

“6. I percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” ...”ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.”

Il Consiglio di Classe, concorda di seguire i seguenti criteri per l’attribuzione del credito scolastico:

- **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:

- riporta una valutazione di *ottimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nell’esercizio del PCTO;
- produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (credito formativo), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Per l’attribuzione del **credito formativo**, infine, il Consiglio di Classe concorda di seguire i seguenti criteri:

- aver frequentato un corso di lingua inglese e/o di informatica
- avere partecipato a competizioni sportive
- avere maturato esperienze di attività di volontariato.

Tabella dei crediti del secondo periodo didattico:

ALUNNI	CREDITI DEL SECONDO PERIODO DIDATTICO ANNO 2022-2023
1.	22

2.	20
3.	22
4.	22
5.	24
6.	22
7.	22
8.	22
9.	25
10.	22
11.	25
13.	22
14.	22
15.	22
16.	20
17.	22

19. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Durante il corso dell'anno scolastico è stata programmata una simulazione del colloquio in preparazione dell'esame di Stato, da svolgersi secondo le modalità previste nell'art. 22 (*Colloquio*) dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

La simulazione si terrà nei giorni 15-16 -17 maggio.

20. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della prima prova scritta, con temi proposti dalla docente di *Lingua e letteratura italiana*.

La prima simulazione della prima prova scritta si è tenuta in data 11-04-2024, la seconda simulazione si è tenuta giorno 07-05-2024.

I temi assegnati sono visionabili tra gli allegati al presente Documento.

21. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Durante il corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni della seconda prova scritta, con temi proposti dal docente interno assegnato alla commissione d'esame, la docente di Psicologia generale ed applicata.

La prima simulazione della seconda prova scritta si è tenuta in data 10-04-2024, la seconda simulazione si è tenuta giorno 08-05-24.

I temi assegnati sono visionabili tra gli allegati al presente Documento.

22. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ai sensi dell'articolo 21 dell'Ordinanza Ministeriale 22 marzo 2024, n.55 (Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024), al comma 2 è stabilito quanto segue:

“2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.”

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della **prima prova scritta**, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 21 novembre 2019, n. 1095, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori generali e a quelli specifici per le singole tipologie di prova, associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

Per l'elaborazione della griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della **seconda prova scritta**, il Consiglio di Classe si è attenuto al “Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato” allegato al Decreto Ministeriale del 26 novembre 2018, n. 769, declinando i descrittori relativi ai prescritti indicatori (correlati agli obiettivi della prova), associando ad essi i punteggi conseguibili, nei limiti dei valori massimi previsti.

23. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	ITALIANO
Docente/i	Prof.ssa Giuliana Scollo

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padronanza della lingua italiana.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana.</p> <p>Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana.</p> <p>Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere.</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, relazione, ecc</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>	<p>Comprendere il messaggio in testo orale.</p> <p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi.</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.</p> <p>Rielaborare in forma chiara informazioni.</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI	CONTENUTI
<p>COMPETENZE LINGUISTICO-TESTUALI, STRATEGIE COMUNICATIVE E TECNICHE DI REDAZIONE DI TESTI</p>	<p>Il testo e le sue caratteristiche</p> <p>Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario in versi e in prosa</p> <p>Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo</p> <p>Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p>

<p style="text-align: center;">LA LETTERATURA ITALIANA DALLA FINE DELL'OTTOCENTO AI GIORNI NOSTRI</p>	<p>Positivismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo</p> <p>Giovanni Verga: biografia, pensiero e poetica da “vita dei campi”: Rosso Malpelo da “I Malavoglia”: cap. IX</p> <p>Giovanni Pascoli: biografia, pensiero e poetica da “Myricae”: La via ferrata, Lavandare</p> <p>Giosuè Carducci: biografia, pensiero e poetica da “Rime nuove”: Pianto antico, San Martino</p> <p>Gabriele D’Annunzio: biografia, pensiero e poetica da “Alcyone”: La pioggia nel pineto</p> <p>Luigi Pirandello: biografia, pensiero e poetica da “Novelle per un anno”: Ciaula scopre la luna “Il fu Mattia Pascal” “Uno, nessuno e centomila”</p> <p>Italo Svevo: biografia, pensiero e poetica Senilità e La coscienza di Zeno</p> <p>Esistenzialismo ed Ermetismo</p> <p>Giuseppe Ungaretti: biografia, pensiero e poetica da “Porto Sepolto”: Veglia, Soldati, San Martino del Carso</p> <p>Eugenio Montale: biografia, pensiero e poetica da “Ossi di seppia”: Ho sceso dandoti il braccio, Spesso il male di vivere ho incontrato</p> <p>Saba e Quasimodo (Ed è subito sera)</p> <p>Italo Calvino</p>
--	--

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata - Lavoro individuale - Metodo induttivo/deduttivo - Attività di cooperative learning e peer learning - Problem solving

ATTIVITA’ DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> - Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo

- Materiale di approfondimento fornito dal docente
- Schemi e appunti personali
- Smartboard
- Materiale audiovisivo

VERIFICHE

- Prove scritte
- Interrogazioni orali
- Discussioni collettive
- Indagini in itinere con verifiche informali

Document o	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	STORIA
Docente/i	Prof.ssa Giuliana Scollo

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.	<p>Conoscere le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>Riconoscere i principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano.</p> <p>Riconoscere i principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture.</p> <p>Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea.</p> <p>Conoscere i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio.</p>	<p>Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.</p> <p>Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.</p> <p>Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.</p> <p>Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia.</p>

CONTENUTI TRATTATI

(fino alla data di stesura del presente documento)

MODULI	CONTENUTI
LA BELLE EPOQUE	La Belle Epoque
L'EUROPA DEI NAZIONALISMI E DEI TOTALITARISMI	L'Italia industrializzata e imperialista Il governo di Giovanni Giolitti L'Europa verso la guerra La Prima Guerra Mondiale Il primo dopoguerra: pace instabile e vittoria mutilata La crisi del '29 Nazismo e Fascino: Hitler e Mussolini
IL CROLLO DELL'EUROPA	La Seconda Guerra Mondiale La guerra "parallela" dell'Italia Il secondo dopoguerra: quadro internazionale La guerra fredda La decolonizzazione La Globalizzazione

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale e partecipata
- Lavoro individuale
- Metodo induttivo/deduttivo
- Attività di cooperative learning e peer learning
- Problem solving

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo
- Materiale di approfondimento fornito dal docente
- Schemi e appunti personali
- Smartboard
- Materiale audiovisivo

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Discussioni collettive
- Indagini in itinere con verifiche informali

Document o	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	INGLESE
Docente/i	EMMI ANNA MARIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le idee principali in testi orali in lingua standard riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. -Comprendere le idee principali e i dettagli in testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. -Partecipare a semplici conversazioni riguardanti argomenti di interesse generale, di studio e di lavoro. -Produrre in forma scritta brevi relazioni e sintesi su argomenti relativi al proprio settore di indirizzo. -Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti relativi al proprio settore. -Utilizzare lessico e fraseologia di settore. -Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera adeguata in lingua inglese. -Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> -Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella micro lingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro. -Lessico di settore. -Argomenti storico-culturali . -Aspetti della cultura e della lingua oggetto di studio.

	e della comunicazione interculturale.	
--	---------------------------------------	--

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 1: TECHNICAL ENGLISH	<ul style="list-style-type: none"> ● Schizophrenia ● Autism ● Down syndrome ● Anorexia ● Bulimia ● Alzheimer's disease ● Parkinson's disease
UDA 2: THE WAR	<ul style="list-style-type: none"> ● World war I ● World War II
UDA 3: COMMUNICATIVE ENGLISH	<ul style="list-style-type: none"> ● Communicative functions with modals ● Asking for and giving directions ● In a dress shop (da trattare) ● In a restaurant (da trattare) ● Introducing and describing myself (da trattare)

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale Lezione interattiva Metodo funzionale-comunicativo Lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze Didattica integrata (interdisciplinarietà) Attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità Role-playing Cooperative learning Visione di video

ATTIVITA' DI RECUPERO
Attività di recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
Testi scolastici Materiale fornito dall'insegnante Google G-suite

Registro elettronico Smart Board Dizionari
--

VERIFICHE
<p>Verifiche scritte: domande a risposta aperta quesiti a risposta multipla quesiti vero/falso traduzioni</p> <p>Verifiche orali: dialoghi su argomenti di vita quotidiana e di interesse generale esposizione degli argomenti di microlingua e di cultura studiati</p>

SCHEDA DISCIPLINARE	
Document o	
Materia	FRANCESE
Docente/i	PROF.SSA SONIA PATTI

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti di attualità di studio e di lavoro.	Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.
Saper individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto professionale.	Lessico di settore codificato da organismi internazionali.
	Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata.	

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
1	<p>Communication:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parler de ses projets futurs • Grammaire: l'imparfait, les gallicismes, les temps composés • Le passé composé • L'accord du participe passé
2	<p>Français technique:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La maladie d'Alzheimer • La maladie de Parkinson • L'anorexie mentale • La boulimie • Le syndrome de Down • La schizophrénie • L'autisme
3	<p>Histoire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La première guerre mondiale • La deuxième guerre mondiale

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale • Attività di cooperative learning • Attività di peer learning

ATTIVITÀ DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di recupero in itinere.

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Materiale fornito dal docente • LIM • Dizionario

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> • Verifiche scritte: domande a risposta aperta, quesiti a risposta multipla, quesiti vero/falso

- Verifiche orali: esposizione degli argomenti di microlingua e di cultura studiati.

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE
Docente/i	MAZZONE FRANCA MARIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conoscere i principi costituzionali del lavoro, il rapporto di lavoro, i diritti e i doveri del lavoratore subordinato, i contratti di lavoro e la varie tipologie. Il pubblico impiego	Essere in gradi di individuare le fonti che disciplinano il diritto al lavoro	i principi costituzionali del lavoro. I rapporti di lavoro. i contratti di lavoro e le varie tipologie.
Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Individuare interventi di prevenzione e azioni di sanità pubblica. Essere in grado di individuare gli strumenti attraverso cui si realizza l'inserimento e l'integrazione sociale della persona disabile.	I servizi erogati dalle RSA- Le attività dell'operatore socio sanitario Le responsabilità delle professioni socio sanitarie. Il codice deontologico e il codice di comportamento
Gestire azioni d'informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio.	Individuare i principi, i diritti e i doveri per l'accesso ai servizi.	I principi fondamentali nell'accesso ai servizi socio sanitari. La Carta dei servizi. Diritti e doveri dell'utente dei servizi socio sanitari
Conoscere la normativa che disciplina la tutela dei dati e il diritto di accesso agli atti	Sapere individuare la normativa a protezione dei dati personali	Il diritto alla privacy e alla riservatezza. Le modalità di accesso agli atti.

		Trattamento dei dati
--	--	----------------------

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 1 Il rapporto di lavoro	I Principi costituzionali del lavoro La donna lavoratrice e il minore lavoratore. Il pubblico impiego. Il lavoro all'interno dell'azienda: L'amministrazione dei rapporti di lavoro.
Uda 2 La Responsabilità sociale dell'impresa	La responsabilità sociale dell'impresa. I rapporti con il personale e con altri soggetti. I rapporti con la pubblica amministrazione.
Uda 3 Le attività del settore socio sanitario e la responsabilità.	I servizi erogati dalle RSA. Le attività dell'operatore socio sanitario La responsabilità delle professioni socio sanitarie Il codice deontologico e il codice di comportamento
Uda 4 I principi e i diritti e doveri per l'accesso ai servizi.	I principi fondamentali nell'accesso ai servizi socio sanitari. I principi di eguaglianza nell'accesso ai servizi socio sanitari. La Carta dei servizi. Diritti e doveri dell'utente dei servizi socio sanitari
Uda 5 La tutela dei dati e il diritto di accesso agli atti	Il diritto alla privacy e alla riservatezza. Il diritto di accesso agli atti e le modalità di accesso. La tutela dei dati. La video sorveglianza

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale • Attività di cooperative learning • Attività di peer learning

ATTIVITA' DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> • Testi scolastici • LIM • Videoproiettore • Appunti dettati o fotocopiati

VERIFICHE

- Prove orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
Docente/i	TENAGLIA ROSARIO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore	Individuare interventi di prevenzione e azioni di sanità pubblica. Riconoscere i principali meccanismi d'azione delle terapie.	Concetto di bisogno ed organizzazione dei servizi socio sanitari Rilevazione dei bisogni nell'anziano
Gestire discorsi orali di tipo espositivo e argomentativo, in modo chiaro e ordinato e in forma adeguata ai contesti, utilizzando anche adeguati supporti multimediali	Predisporre semplici piani di lavoro sulla base dei bisogni individuati. Identificare le	Rilevazione dei bisogni nel disabile Servizio Sanitario Nazionale e della Regione Sicilia
Elaborare forme testuali per scopi diversi, anche confrontando documenti di varia provenienza, con un uso controllato delle fonti	caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale Individuazione di bisogni risorse vincoli e limiti.	Educazione alla salute e prevenzione Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione
Utilizzare modalità di scrittura e riscrittura intertestuali, in particolare sintesi e argomentazione, con un uso pertinente del patrimonio lessicale e delle strutture della lingua italiana	Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale	Problematiche sanitarie specifiche dell'anziano Principali interventi di educazione alla salute rivolte agli utenti ed ai loro familiari
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale		Aspetti psicobiologici di alcuni tipi di infermità Organizzazione dei servizi sociali e sanitari Principali modalità e procedure di intervento sugli

		<p>anziani e strumenti di ausilio negli ambienti di vita</p> <p>Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato</p> <p>Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p>
--	--	---

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
MODULO 1	<p>-LA SENESCENZA</p> <p>-LE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI ANATOMO-PATOLOGICHE LEGATE ALLA SENESCENZA</p> <p>-LE CARDIOPATIE ISCHEMICHE</p> <p>-MALATTIA CEREBRO-VASCOLARE</p> <p>DEMENZE: MORBO DI PARKINSON E MORBO DI ALZHEIMER</p>
MODULO 2:	<p>-PARALISI CEREBRALI INFANTILI</p> <p>-LA DISABILITÀ</p> <p>-LA SINDROME DI DOWN</p> <p>-AUTISMO</p>
MODULO 3:	<p>L-ALIMENTAZIONE E CAUSE PRIMARIE DEL CANCRO</p> <p>-DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE:</p> <p style="padding-left: 40px;">- anoressia: caratteristiche, eziologia, conseguenze, diagnosi e cura.</p> <p style="padding-left: 40px;">- bulimia: caratteristiche, eziologia, conseguenze, diagnosi e cura.</p> <p>-LE DIPENDENZE</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>La metodologia si è basata sulle lezioni dialogate, che hanno favorito il confronto in classe e sull'utilizzo di strumenti multimediali atti a stimolare l'interesse e la partecipazione di ciascuno.</p>

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- Testi scolastici
- LIM
- Videoproiettore
- Appunti dettati o fotocopiati

VERIFICHE

- Colloqui orali e verifiche scritte.

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
Docente/i	DANIELA PRESTI

OBIETTIVI

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Conoscere le modalità di formazione del contratto di lavoro subordinato e saper individuare le caratteristiche dei diversi rapporti di lavoro	Simulazione di attività di gestione di un'azienda di servizi	La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane
Conoscere i diritti e i doveri del lavoratore e del datore di lavoro	Saper individuare le diverse fasi relative alla ricerca e alla selezione del personale	Comprendere l'importanza del lavoro nel funzionamento dell'economia
La ricerca e la selezione del personale e gli elementi della retribuzione	Apprendere il concetto di imposta e detrazione	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione
Apprendere il concetto di imposta e detrazione	Saper individuare le Fonti di finanziamento dell'impresa	Capire che cos'è un'impresa socialmente responsabile in relazione alla tutela dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori
Interpretare le relazioni tra terzo settore privato e settore pubblico		Capire l'importanza delle relazioni di una rete sociale, per aiutare i cittadini a sfruttare le risorse del proprio territorio per aiutare lo sviluppo della comunità
Distinguere i vari tipi di organizzazioni non profit in Italia - Conoscere le fonti di finanziamento nel terzo settore - Un'impresa socialmente responsabile		

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
UDA 1 – Il rapporto di lavoro -	- Il Rapporto di lavoro subordinato e autonomo - Le fonti del diritto del lavoro - Il contratto di lavoro - Il mercato del lavoro - La durata del contratto di lavoro e contratti speciali di lavoro - Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione - I diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro
UDA 2 – La gestione delle risorse umane	- Le risorse umane: pianificazione e gestione - La divisione del lavoro - La ricerca e la selezione del personale - La valutazione del personale - Il collocamento e l'assunzione - Il licenziamento e gli ammortizzatori sociali
UDA 3 – La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane	- Il diritto alla retribuzione - Le tipologie e gli elementi della retribuzione - Le ritenute sociali e fiscali - La busta paga, la retribuzione lorda e netta - Il TFR - Il sistema previdenziale ed assistenziale
UDA 4 - Le imprese dell'economia sociale (da svolgere)	- Il ruolo del terzo settore e dell'economia sociale - Il terzo settore in Italia: la costituzione e il principio di sussidiarietà - Le risorse finanziarie e il patrimonio degli enti del terzo settore

METODI DI INSEGNAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale e partecipata ● Lavoro di gruppo ● Lavoro individuale ● Attività di cooperative learning ● Attività di peer learning ● Brainstorming

ATTIVITA' DI RECUPERO
<ul style="list-style-type: none"> ● Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO
<ul style="list-style-type: none"> ● Testi scolastici ● LIM ● Videoproiettore ● Appunti dettati o fotocopiati

VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> ● Prove scritte ● Verifiche orali

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente/i	POLIZZI MARIA ISIDE

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>C14: gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>C24: utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.</p> <p>C03: utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>	<p>Comprendere la terminologia disciplinare; Sapere stabilire collegamenti essenziali fra ambiti storici nel tempo e nello spazio; Sapere stabilire collegamenti essenziali fra ambiti storici e cultura materiale; Conoscere gli avvenimenti storici fondamentali; Sapere attuare un'analisi adeguata dei contenuti; Sapere attuare una sintesi essenziale ma corretta dei contenuti; Sapere elaborare in modo semplice ma pertinente e chiaro una relazione d'aiuto</p> <p>Competenze ricettive: ascolto</p> <p>Comprendere il significato globale individuando il tema centrale. Comprendere gli scopi del parlante Comprendere il lessico dell'italiano standard (e i sottocodici specifici inerenti le discipline e gli argomenti trattati).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo degli operatori in ambito socio educativo e socio assistenziale • I problemi sociosanitari dei minori, degli anziani, dei disabili fisici e psichici, dei soggetti dipendenti. • Il gruppo, le caratteristiche, le tipologie, la dinamica, la leadership • Il lavoro di gruppo • L'integrazione nella società, lavoro, scuola.

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
<p>UDA N° 1</p> <p>(Gestire azioni di informazione ed orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei</p>	<p>TIPOLOGIE DI UTENZA E MODALITÀ DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • I minori • La famiglia

<p>servizi pubblici e privati presenti sul territorio C14)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Gli anziani ● Gli immigrati ● I soggetti con dipendenza ● Le persone con disabilità
<p>UDA N° 2 (Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente C24)</p>	<p>PSICOLOGIA E PRATICHE DI GRUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Costruire il gruppo di lavoro ● Caratteristiche e funzioni del gruppo ● Strutture e dinamiche dei gruppi di lavoro
<p>UDA N° 3 (Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete C03)</p>	<p>LA RETE SOCIALE E MODALITÀ DI INTERVENTO OPERATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rete sociale ● Modalità di osservazione e intervento ● Pianificazione, programmazione e progettazione

METODI DI INSEGNAMENTO	
-Lezione frontale	
<input checked="" type="checkbox"/> -Problem solving	
-Attività di gruppo per il rinforzo delle competenze e l'esercizio di capacità	
-Metodo funzionale-comunicativo	
-Circle time	
-Metodo euristico partecipativo	
<input type="checkbox"/> -Didattica laboratoriale	

-Didattica per scenari		
-Brainstorming		
-Elaborazione di mappe concettuali		
-Debate		
-Cooperative learning		
-Role playing		
-Peer education		
-Incontri con esperti		
-Visione di documenti filmati		

ATTIVITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere

STRUMENTI DI LAVORO

- Testi scolastici
- Google G-suite
- Registro elettronico
- LIM
- Smart Board
- Videoproiettore
- Dizionari
- Manuali
- Dispense in formato digitale
- Appunti dettati o fotocopiati

Attrezzature e spazi didattici utilizzati: AULA

VERIFICHE

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO VERIFICHE SOMMATIVE	
	1° Quadrimestre	2° Quadrimestre
prove scritte	2	2
prove orali	2	2

Document o	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	RELIGIONE CATTOLICA
Docente/i	ASCANIO FRANCESCA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>C01 Valutare fatti ed eventi; orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani</p> <p>C02 - Essere in grado di porre a confronto i valori etici proposti dal Cristianesimo con quelli delle altre religioni a tutela della persona, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita a tutela della persona e della sua famiglia.</p>	<p>Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche della persona.</p> <p>Essere in grado di promuovere stili di vita rispettosi dei principi enunciati nei documenti civili nazionali e internazionali</p> <p>Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello delle altre religioni.</p> <p>Riconoscere, sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>	<p>Conoscere i principali articoli della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e della Convenzione sui diritti dell'infanzia e nonché alcuni goals dell'agenda 2030</p> <p>Conoscere gli orientamenti delle principali religioni sull'etica personale e sociale.</p> <p>Conoscere la concezione cristiana sulle scelte di vita e sulla vocazione professionale</p> <p>Conoscere alcune figure significative operanti nel mondo sanitario del passato e del presente, testimoni dell'insegnamento cristiano</p>

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
<p>MODULO 1: QUESTIONI SOCIALI</p>	<p>Solidarietà, bioetica, ecologia</p> <p>Lettera enciclica Laudato Sì di Papa Francesco</p> <p>I diritti che tutelano la dignità umana</p>
<p>MODULO 2: UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI</p>	<p>Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali</p> <p>Gli orientamenti della Chiesa Cattolica sull'etica personale e sociale</p> <p>Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multi-etnica e multiculturale</p> <p>L'impegno della Chiesa a favore della legalità e della giustizia sociale: esempi di vita, don Ciotti, don Puglisi e don Diana</p>

MODULO 3: LA FRATELLANZA SOCIALE	La presenza e l'incidenza del Cristianesimo e delle principali religioni nella promozione e tutela della dignità umana (dalla cultura dello scarto alla cultura della vita) e del Bene Comune
--	---

METODI DI INSEGNAMENTO

La metodologia si è basata sulle lezioni dialogate, che hanno favorito il confronto in classe e sull'utilizzo di strumenti multimediali atti a stimolare l'interesse e la partecipazione di ciascuno.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Non svolte.

STRUMENTI DI LAVORO

Magistero sociale di Giovanni Paolo II e Papa Francesco

Materiale fornito dal docente: fotocopie, schede operative, risorse on line

VERIFICHE

Colloqui orali e questionari

Materia	MATEMATICA
Docente/i	CUCUZZA ROSARIO

OBIETTIVI		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere equazioni e disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado. - Saper risolvere sistemi di disequazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi risolutivi delle equazioni e delle disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte. - Risoluzione dei sistemi di equazioni e disequazioni di primo e secondo grado, intere e fratte.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	<ul style="list-style-type: none"> - Saper determinare il dominio di una funzione. - Saper studiare il segno di una funzione. - Saper trovare le intersezioni del grafico di una funzione con gli assi cartesiani. 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione in \mathbb{R} e classificazioni - Grafico di funzione. - Funzioni pari e dispari. - Funzioni iniettive, suriettive e biettive.
<p>Saper affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper risolvere semplici problemi probabilistici. - Saper determinare le grandezze statistiche quali media, moda, mediana e scarto quadratico medio. - Saper determinare la probabilità classica, soggettiva e di eventi composti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Concetto di media, moda, mediana e scarto quadratico medio. - Conoscere e impiegare i teoremi sulla probabilità di eventi per determinare la probabilità di fenomeni sociali e naturali e per l'interpretazione dei dati statistici.
<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Saper affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.</p> <p>Acquisire strumenti fondamentali atti a costruire modelli di descrizione e indagine della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le origini del numero e del suo utilizzo per la comprensione dello sviluppo della matematica nel corso della storia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Studio della crescita e decrescita di una funzione. - Massimi e minimi relativi ed assoluti. - Produzione e/o elaborazione multimediale e/o cartacea che contestualizzi la nascita e l'evoluzione dei concetti di numero e calcolo dalle civiltà antiche del Mediterraneo al mondo greco e loro utilizzo per la risoluzione

		di situazioni problematiche reali.
--	--	------------------------------------

CONTENUTI TRATTATI <i>(fino alla data di stesura del presente documento)</i>	
MODULI/UDA	CONTENUTI
MODULO 1:	<ul style="list-style-type: none"> - Equazioni di I grado - Equazioni di II grado - Disequazioni di I grado - Disequazioni di II grado - Sistemi di equazioni e disequazioni - Funzioni in R e studio di funzioni
MODULO 2:	<ul style="list-style-type: none"> - Statistica e grandezze statistiche - Probabilità e problemi risolutivi - Origini del numero: storia della matematica

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>La lezione in classe è stata svolta sia in forma tradizionale che in forma partecipata in modo da sviluppare le capacità analitiche e deduttive degli alunni usando anche un approccio metacognitivo al fine di sviluppare un metodo di apprendimento significativo e consapevole. Sono stati previsti sia momenti di lavoro di gruppo che di esercitazione individuale in classe.</p> <p>Durante le lezioni è stata sfruttata la LIM per la visione di video digitali in modo da poter stimolare l'interesse degli studenti.</p>

ATTIVITA' DI RECUPERO
<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate costantemente pause didattiche per tutto il gruppo classe rese necessarie sia dalle numerose carenze di base riscontrate all'inizio dell'anno scolastico e relative agli argomenti trattati negli anni precedenti sia alla mancanza negli alunni di un metodo di studio adeguato ed efficace. A tutti gli allievi è sempre stata offerta la possibilità di recuperare attraverso verifiche orali e scritte in modo da preservare il raggiungimento degli obiettivi.</p>

STRUMENTI DI LAVORO
Appunti forniti dal docente, schemi su lavagna classica e LIM.

--

VERIFICHE

Verifiche scritte Verifiche orali

24. MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

U.D.A.: Educazione civica

Percorso- periodo (ottobre-maggio)

Discipline cooperanti: Tutte

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

“ASPETTI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E DELL’ORDINAMENTO DELLO STATO ITALIANO E CONFRONTO CON QUELLI DEI PAESI DI CUI SI STUDIA LA LINGUA

Obiettivi e abilità:

1. Specifici delle discipline cooperanti:

- conoscenza dell’ordinamento dello Stato italiano
- analisi e conoscenza di alcuni articoli della Costituzione italiana
- riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale
- conoscenza dell’ordinamento dello Stato inglese e sua Costituzione
- conoscenza dell’ordinamento dello Stato francese e sua Costituzione

2. Trasversali e orientativi:

- Rispettare le leggi
- Lavorare insieme sinergicamente
- Interiorizzare i valori
- Vivere secondo valori

Competenze (*allegato “C” linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica e competenze Agenda 2030*):

- **Conoscere l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.**
- **Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali**

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Tempi	33 h. a partire dal mese di ottobre	
	Fasi	
	Fase 1 - Progettazione	mese di ottobre
Fasi	Fase 2 - Avvio attività	mese di novembre
	Fase 3 - Prosecuzione dell'attività	i restanti mesi
	Fase 4 - Conclusione e realizzazione del prodotto	
	mese di maggio	

DISCIPLINE COINVOLTE	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA in termini di competenze	CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA in termini di contenuti	
Italiano/storia	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Obiettivi Disciplinari</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese</p>	La nascita della Costituzione italiana a partire dallo Statuto Albertino.	
Inglese	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>Obiettivi Disciplinari</p> <p>- Conoscere l'organizzazione costituzionale del</p>	<p>1. La Costituzione italiana</p> <p>2. Le Istituzioni dello Stato italiano</p> <p>3. La Costituzione inglese</p> <p>4. Le Istituzioni del Regno Unito</p>	

	<p>nostro Paese. -Conoscere l'organizzazione costituzionale del Paese di cui si studia la lingua</p>		
Francese	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva</p> <p>Obiettivi Disciplinari</p> <p>- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese.</p> <p>-Conoscere l'organizzazione costituzionale del Paese di cui si studia la lingua</p>	<p>1.La Costituzione italiana</p> <p>2. Le Istituzioni dello Stato italiano</p> <p>3. La Costituzione francese</p> <p>4. Le Istituzioni della Francia</p>	
Economia e Tecnica amministrativa	<p>Individuare nelle esperienze di lavoro esaminate i diritti costituzionalmente garantiti. Saper conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese</p>	<p>1. La Costituzione Italiana Art.38 della Costituzione Italiana</p>	
Diritto e legislazione socio-sanitaria	<p>Comprendere il significato profondo di uguaglianza come fondamento di una società democratica. Sviluppare e diffondere una cultura dell'uguaglianza anche attraverso comportamenti improntati all'abolizione dei pregiudizi.</p>	<p>La parità di genere e pari opportunità. Riferimenti normativi e alla costituzione. Dal divieto di accesso al divieto di discriminazione nei diversi ambiti sociali. Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia.</p>	
Matematica	<p>Utilizzare gli strumenti aritmetici e probabilistici al fine di ottenere una risposta non esatta ma probabile ai problemi insiti nella costituzione italiana.</p>	<p>Aritmetica per la Costituzione La ripartizione dei Seggi al senato. Metodo di Hamilton e i paradossi.</p>	
Igiene e cultura medico-sanitaria	<p>Acquisire maggiore consapevolezza della realtà</p>	<p>Diritto alla Salute Agenda 2030</p>	

	socio-politico-istituzionale del nostro paese in ambito socio-sanitario		
Psicologia generale e applicata	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente (C24).	Gli effetti psicologici del cibo spazzatura, la teoria delle finestre rotte e la metafora della rana bollita.	

METODI FORMATIVI

- **Compiti di realtà**
 - x Ricerche legate allo sviluppo di progetti
 - x Partecipazione a debate
- **Gradualità**
- **Attività correlate al service learning**
 - x Creazione di documenti multimediali da condividere sul sito scolastico
 - x Autovalutazione e valutazione tra pari
 - x Lezione Frontale
 - x Brainstorming
 - x Approccio induttivo
- **Metariflessione**
 - x Cooperative Learning
- **Virtual Lab**
 - x Peer Tutoring
 - x Project Work
 - x Flipped Classroom
 - x Debriefing

STRUMENTI DIDATTICI

- X Dispense
- X Schemi
- X Apparati multimediali

RISORSE UMANE

X Interne

SPAZI/SETTING DI APPRENDIMENTO

X Aula

EVENTUALI RACCORDI CON L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

X Progetti, percorsi PCTO, ...

VERIFICA

Considerato che l'insegnamento di E.C. non deve consistere in una mera somma dei contributi delle varie materie e che gli obiettivi e le competenze devono essere valutati in modo collegiale, nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida, i docenti coinvolti hanno fatto riferimento a griglie di valutazione ad hoc, che guardano alla capacità degli alunni:

- di agire da cittadini responsabili
- di partecipare pienamente alla vita civica e sociale

La Verifica ha tenuto in considerazione i seguenti elementi:

- partecipazione,
- atteggiamento,
- collaborazione,
- responsabilità verso le proposte didattiche.